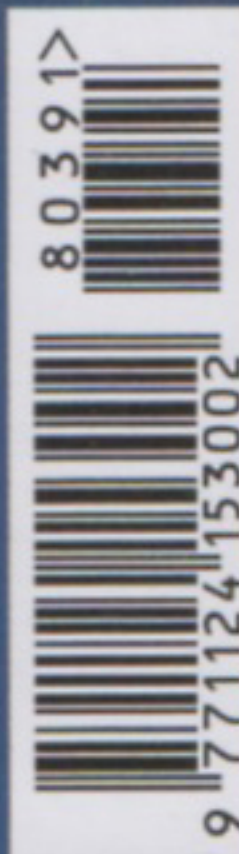


STUR

UNDERWATER
MAGAZINE

Periodicità mensile - N. 391 - Luglio 2018
Prima immissione: 10 aprile 2018
Iscritto al R.O.C. - Euro 6,50



Il meglio del Sudan

Le nostre
interviste
**DANIEL
MERCIER**

Anemone & pagliaccio
La simbiosi perfetta

RELITTI
Rimini: il cargo Anni
Torre Vado: sul
Tevfik Kaptan 1

Fotosub: flash
a confronto

SOS
TARTARUGHE

USTICA: le meraviglie
dello Scoglio dei Medici

Flash ai raggi X

Sono tanti, oggi, i flash subacquei presenti sul mercato; ognuno con caratteristiche diverse, con livelli di prestazione diversi e anche con costi diversi. Lungi da noi l'idea di creare paragoni tra un modello piuttosto che un altro. Lo scopo di questo articolo è quello di evidenziare le caratteristiche di ognuno per poi lasciare la massima libertà di scelta ai nostri lettori.

Una piccola premessa è doverosa ed essenziale: durante l'Eudi Show dello scorso mese di marzo ho contattato gli importatori dei flash per realizzare questo test, a cui successivamente ho inviato una mail.

Diving Torches, che è l'importatore dei flash Symbiosis, non ha mai risposto alla mail; Retra ha risposto che stava provvedendo ad annunciare (comunicazione data poi il 25 aprile) la dismissione della produzione del suo flash. Mentre gli unici che hanno prontamente risposto e inviato i loro prodotti sono stati FM Foto&Video, che è l'importatore degli Inon Z330 e Fraco Sub, importatore dei Sea&Sea YS-D2j.

METODO OPERATIVO

I parametri che sono stati presi in considerazione per il test sono stati: il Numero Guida, la potenza della luce pilota, l'angolo di copertura senza alcun tipo di diffusore. Per far ciò ho utilizzato lo stesso tipo di batterie, le Eneloop, i cavi in fibra ottica in dotazione ai flash e le medesime condizioni operative e di scatto anche in acqua. Tutti i test, inclusi quelli in acqua per l'angolo di copertura, sono stati eseguiti a una distanza di un metro dal misuratore (esposimetro flash e luxmetro) o dal soggetto principale.

RILEVAZIONI NUMERO GUIDA

Incominciamo con il Numero Guida, che indicheremo con NG, che è l'unico vero parametro che ci indica la potenza o, sarebbe meglio dire, la portata del nostro flash. Nelle schede tecniche che accompagnano i modelli, i rispettivi costruttori dichiarano un NG di 33 per Inon e di 32 per Sea&Sea; con il nostro esposimetro abbiamo rilevato un valore di 32.2 per l'Inon e di 29.8 per il Sea&Sea. In pratica, i valori dichiarati sono abbastanza veritieri e corrispondenti.

Le rilevazioni sono state effettuate scattando più sequenze di lampi, sempre con il sensore di massima carica attivo anche per vedere se vi fossero variazioni apprezzabili, che sono state sempre contenute in valori di più o meno di 0.3 EV: praticamente un'inezia.

LUCE PILOTA

Oggi giorno le luci pilota svolgono un ruolo importante e, in alcuni tipi di utilizzo, determinanti quando alle teste flash vengono abbinati

Tra i distributori contattati hanno risposto Fraco Sub e FM Foto&Video, che ci hanno messo a disposizione Sea&Sea e Inon.

Abbiamo messo a confronto 2 modelli analizzando Numero Guida, luce pilota e angolo di copertura in acqua

accessori come gli snoot. Entrambi i produttori, Sea&Sea e Inon, dichiarano che la potenza della luce pilota è quella data dal costruttore del led: 220 lm per lo Z330 e 300 lm e 100 lm, rispettivamente alla massima e minima potenza, per il D2j. Utilizzando il luxmetro a una distanza di un metro e in un ambiente buio ho lasciato accesa la luce pilota per

dieci secondi e il valore rilevato può essere osservato nelle foto a corredo dell'articolo.

Il Sea&Sea, che dispone di due diverse potenze, alla massima ha registrato quasi 239 lm, mentre alla minima potenza 125 lm; lo Z330 della Inon, che non dispone di doppia potenza, ha registrato un valore di quasi 198 lm. In pratica, le luci pilota di entrambi i flash hanno dimostrato di essere in linea con quanto dichiarato dalle case costruttrici: è importante osservare come la temperatura di misurazione fosse la medesima per entrambi i flash, in quanto temperature diverse e percentuali di umidità diverse avrebbero potuto falsare il dato.

ANGOLO DI COPERTURA IN ACQUA

Un parametro importantissimo per un flash riguarda l'angolo di copertura, ossia la quantità di superficie inquadrata che si riesce a illuminare in maniera più o meno uniforme, ma necessariamente più ampia.

Non ritenendo attendibile la visualizzazione di una superficie bianca illuminata in una stanza, perché la luce si comporta in maniera diversa sott'acqua, ho optato per una situazione facilmente controllabile e ripetibile all'interno di una piscina. Innanzitutto, i due flash sono stati agganciati ai rispettivi supporti laterali e sistemati in modo che le parabole fossero in posizione centrale con il dome della custodia.

Utilizzando lo stesso criterio per la determinazione del NG, ho posto la custodia a una distanza, misurata sul posto, di un metro dal soggetto più vicino; ho impostato sui rispettivi flash la massima potenza e sulla fotocamera il massimo tempo sincro permesso (che è di 1/320s), in modo da ridurre il più possibile l'influenza della luce ambiente, e il valore di diaframma a f22 utilizzando un obiettivo Tokina 10-17 alla focale di 10 mm. Entrambi i flash hanno confermato le caratteristiche dichiarate, ossia 110 gradi per lo Z330 e 80 gradi per il D2j nel loro utilizzo senza alcun tipo di filtro diffusore.

CONCLUSIONI

Entrambi i flash sono caratterizzati da una certa "personalità", che li rendono unici. Entrambi hanno in dotazione il cavo di connessione in fibra ottica studiato per ottenere i migliori risultati in termini di connessione per la comunicazione tra il flash e la custodia; quello della



Le batterie Eneloop Pro da 2500 mAh, utilizzate per le prove con entrambi i flash



INON Z330 senza diffusore - Tokina 10-17 @ 10mm - 1/320s f22 ISO 100

L'angolo di copertura del flash Inon Z330 così come appare utilizzandolo sott'acqua, in posizione centrale, e senza diffusore



SEA&SEA YS-D2 senza diffusore - Tokina 10-17 @ 10mm - 1/320s f22 ISO 100

L'angolo di copertura del flash Sea&sea YS-d2j così come appare utilizzandolo sott'acqua, in posizione centrale, e senza diffusore



FLASH INON Z330



FLASH SEA&SEA YS-D2



Inon Z330. Rilevazione della lettura esposimetrica, con esposimetro flash Minolta Autometer IV, alla massima potenza e senza alcun diffusore alla distanza di un metro



Il valore rilevato dal luxmetro a una distanza di un metro, con la luce pilota, dell'Inon Z330 alla massima potenza



Il valore rilevato dal luxmetro a una distanza di un metro, con la luce pilota, del Sea&Sea YS-D2j, a piena potenza



Il valore rilevato dal luxmetro a una distanza di un metro, con la luce pilota, del Sea&Sea YS-D2j alla minima potenza



Sea&Sea Ys-D2j. Rilevazione della lettura esposimetrica con esposimetro flash Minolta Autometer IV, alla massima potenza e senza alcun diffusore alla distanza di un metro

Sea&Sea è formato da un gruppo di ben 631 fili assemblati in un unico cavo da 1,5 mm di diametro, mentre quello Inon è formato da 200 fili anch'essi assemblati in un unico cavo. Entrambi hanno una buona rigidità oltre a essere avvolti a molla, il che assicura robustezza e affidabilità unitamente alla flessibilità in estensione. Avrei voluto effettuare anche un test sul TTL, di cui entrambi i flash sono corredati, ma non disponendo dei cavi sincro e di un trigger TTL questo non è stato possibile.

Ultima nota a margine. Durante un'immersione ho tenuto volutamente accesa la luce pilota e scattato, con entrambi i flash, alla massima potenza per verificare la durata della carica delle batterie. Il Sea&Sea YS-D2j ha iniziato a segnalare la scarica degli accumulatori dopo due ore con la luce pilota sempre accesa alla

massima potenza e circa 70 scatti a piena potenza; l'Inon Z330 ha iniziato a mostrare i primi sintomi di scarica delle batterie dopo due ore e trenta minuti, sempre con la luce pilota accesa e circa 85 scatti alla massima potenza: passato questo periodo, i tempi di ricarica si sono allungati sensibilmente in entrambi i flash testati, inficiando spesso la possibilità di eseguire due scatti a breve distanza tra di loro. Ma questa è una situazione limite e non certamente una normale condizione di utilizzo, visto che la luce pilota non verrà mai adoperata in condizioni così estreme. Per le altre caratteristiche, come la retroilluminazione notturna o i differenti stati identificati dai colori oppure le ricche dotazioni di accessori, vi rimando a quanto ampiamente specificato sui siti dei rispettivi produttori.